



BOCCIA A TG2POST: INFRASTRUTTURE, INVESTIRE PER EVITARE EMERGENZE

Ieri sera l'intervento in diretta del presidente: Fondamentale imparare a gestire la normalità

Premio Imprese per la sicurezza Stirpe: Impegno per prevenzione



Conferiti ieri i premi nell'ambito della sesta edizione del "Premio Imprese per la sicurezza 2019", organizzato da Confindustria ed INAIL, con la collaborazione tecnica di APOI (Associazione Premio Qualità Italia) e di ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento), per diffondere cultura di impresa per il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. "La sicurezza - ha detto Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni industriali - nasce anzitutto da una accurata organizzazione del lavoro nell'impresa. Poi, naturalmente servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione".

"Per gli investimenti in infrastrutture come per la manutenzione del territorio non si può vivere solo di emergenze, è fondamentale imparare a gestire la normalità, con interventi pianificati e il rispetto dei tempi". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ospite ieri sera in diretta di Tg2 Post su Rai2. Presenti anche il direttore Sangiuliano e il governatore della Liguria, Toti. "Siamo bravissimi nell'emergenza, ma non abbiamo - ha sottolineato Boccia - la sensibilità del cronoprogramma delle infrastrutture, una visione strategica. Eppure la più grande politica anticiclica è quella delle infrastrutture. All'Italia servono soluzioni concrete e una visione strategica della sua dotazione infrastrutturale. Un grande piano per rendere più competitivi i territori e le imprese e attivare un circolo virtuoso per l'economia e l'occupazione". Il presidente di Confindustria è anche tornato a commentare gli ultimi sviluppi della vicenda dell'Ex Ilva, di cui riferiamo anche nella colonna a destra. "Sulla questione Ilva - ha spiegato Boccia - deve prevalere il realismo, non i dogmi. È positivo che Governo e azienda siano tornati a parlarsi, l'obiettivo è un piano industriale serio che tenga conto della congiuntura negativa dell'acciaio in tutto il mondo".

Da LiFE 2019 numeri e proposte per il settore dei servizi industriali



Il comparto dei servizi è in crescita negli ultimi anni. Lo dice una ricerca del Cresme diffusa nel corso di LiFE 2019, la due giorni dedicata alle imprese del settore labour intensive promossa a Venezia da Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions e diretta da Paolo Valente. Il report prende in considerazione le imprese del Facility management, cleaning, igiene e sicurezza. "Da Venezia - ha detto il presidente della federazione, Lorenzo Mattioli - abbiamo rilanciato la proposta di una "Industria dei servizi" per il Paese che si fondi su: una legge quadro che possa essere da riferimento per chi opera nel mercato; una pari dignità rispetto al comparto dei lavori pubblici nella elaborazione del Codice Appalti; un ripensamento sulle attività di internalizzazioni che si profila all'orizzonte".

Genova, Mondini al Secolo XIX: Liguria isolata, servono più opere



"Le grandi opere sono necessarie. Bisogna garantire i rifornimenti alle imprese potenziando i collegamenti ferroviari". Così oggi al Secolo XIX il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, commentando le nuove difficoltà logistiche della zona dopo il crollo di un viadotto sull'A26. "Serve completare il Terzo valico il prima possibile e contemporaneamente avviare i cantieri per la realizzazione della Gronda. La Liguria sarebbe certo meno isolata".

Albania, Fontana al Sole24Ore: Pochi danni per aziende italiane



"Nessuna azienda italiana ha subito crolli sostanziali. La maggior parte delle imprese si trova nell'area di Tirana, che non è stata colpita dal terremoto. A Durazzo di attività ce ne sono meno". Lo dice oggi al Sole24Ore il presidente di Confindustria Albania (e di Confindustria Bari Bat), Sergio Fontana. Al momento, la problematica maggiore riguarda la verifica della stabilità degli stabilimenti: vigili del fuoco e tecnici locali sono all'opera e hanno chiesto aiuto anche al nostro Paese".

Ex Ilva, accordo sui pagamenti: tolto ieri il presidio di protesta



"C'è stato un grosso problema per le aziende e per lo stabilimento. Oggi si mette in atto, in pratica, quello che è stato l'accordo di ieri: il pagamento di tutto lo scaduto". Lo ha detto il presidente di Confindustria Taranto, Antonio Marinaro, intervenendo nella conferenza stampa tenuta ieri a Taranto. Nel pomeriggio di ieri è stato tolto il presidio di protesta che le imprese dell'indotto-appalto - a fronte dei mancati pagamenti - stavano attuando da lunedì della scorsa settimana.